

# Critiche dalla maggioranza Pdl

## «Troppe aree vietate alle auto»

Se il vicesindaco Gianfranco Ceci è pronto al confronto, gli toccherà non solo con commercianti e residenti, ma anche (ed è già iniziato ieri) con la sua stessa maggioranza e il suo partito, il Pdl. Convinti che il Piano urbano del traffico vada rivisto, soprattutto per quanto riguarda le Zone a traffico limitato, le corsie preferenziali e la sosta a pagamento. Più soft, invece, le opposizioni, che però notano il dato politico. «A oggi cosa viene proposto

dalla maggioranza è ancora tutto da capire, visto che sono in contraddizione tra loro. Stupisce che ciò che esce dalla Giunta venga criticato poi dai gruppi consiliari», afferma il capogruppo del Pd Elena Carnevali.

A usare i toni più vivaci nei confronti del Put, infatti, è proprio il capogruppo del Pdl, Giuseppe Petralia: «Le corsie preferenziali vanno riviste senza tante storie perché non c'è spazio sulle strade per realizzarle e le Ztl vanno ridot-

te all'osso. Se è il caso, vanno pure tagliate quelle esistenti, senza indugi». Per Petralia, infatti, è vero che il Put deve tenere insieme tanti interessi diversi (dei cittadini e delle categorie), «ma in questo momento di crisi bisogna prestare molta attenzione ai bisogni dei negozianti di prossimità, e sostenerli. Sono sicuro che Ceci sarà disponibile a discuterne; il gruppo Pdl presenterà degli emendamenti». Stessa posizione critica da parte di Lorenzo Carminati della

Lista Tentorio: «Non si capisce perché devo realizzare delle corsie preferenziali per agevolare i bus che trasportano pendolari che vengono dall'hinterland, svantaggiando però così dei cittadini che dalla loro amministrazione vorrebbero invece dei benefici. Non me la sento di scontentare 3-4 mila dei miei amministrati per velocizzare il flusso dei bus che trasportano pendolari». Carminati è perplesso anche sull'ampliamento dell'area pedonalizzata: «Se è quattro sere all'anno funziona; ma se è tutti i sabati e le domenica serve un'analisi più dettagliata di quante famiglie vivono nelle vie off limits e ne subirebbero le conseguenze. Anche le attività economiche, già sul baratro della chiusura, ne risentirebbero». Anche la



La Ztl di Borgo Palazzo che verrà attivata a breve

Legambiente, per voce di Alberto Ribolla, ribadisce la sua contrarietà alle «corsie preferenziali di Borgo Palazzo e via Broseta, che creano più traffico e coda, penalizzano residenti e commercianti; e alla Ztl di Borgo San Leonardo. Devono essere cancellate dal Put». No, dal Carroccio, anche «ai parcheggi a pagamento alla Malpensata e l'estensione della sosta a pagamento dalle 8 alle 20, anziché dalle 9 alle 19».

Paradossalmente più soft l'opposizione che, oltre a mettere in evidenza la confusione della maggioranza e a chiedere la «condivisione col territorio delle scelte, non è però così drastica sui contenuti del Put. «L'esigenza di una mobilità dolce è sempre più sentita - intervengono Carnevali - . È

quindi positiva la proposta del Sentierone allungato per rivitalizzare il centro, così come l'avanzare dei 150 posti auto in piazzale Marconi. Sulle corsie preferenziali vorremmo conoscere i dettagli prima di esprimerci: quella di via Broseta dove parte e dove arriva? Quella di Borgo Palazzo è a tempo o tout court? Ho letto delle preoccupazioni dei commercianti, ma resta il fatto che Bergamo non brilla certo per chilometri di vie riservate ai bus». Sulle Ztl, poi, l'invito a essere puntuali nell'avvio del controllo telematico anche in città bassa con un appunto sul pilotato di via Tasso: «È una scelta tenerlo abbassato? Non può essere rotto da tre anni e mezzo». ■

**Be. Ra.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA